

→ **Bloccata la città** per lo stop promosso da Cgil, Cisl e Uil. E per lo sciopero Cgil contro la riforma  
→ **Il segretario** della Camera del lavoro: necessario salvare la dignità delle persone

# Si ferma il porto di Genova «Troppo lavoro precario»

Genova ieri si è fermata. Sciopero unitario di Cgil, Cisl e Uil al porto e due manifestazioni Cgil di quasi tutte le categorie in altri punti della città. Tutti contro la riforma del lavoro e per chiedere ascolto al governo.

**MASSIMO FRANCHI**

mfranchi@unita.it

Porto fermo per uno sciopero unitario, presidi e cortei della Cgil in molti punti della città. Genova si conferma città operaia per eccellenza, anche nel giorno in cui è agli oneri della cronaca per le proteste ultrà che hanno svestito della maglia i giocatori del Genoa.

I lavoratori del porto di Cgil, Cisl e Uil hanno scioperato quattro ore, molte altre categorie hanno invece utilizzato le ore di sciopero generale territoriale già indette dalla sola Cgil contro la riforma del lavoro. I lavoratori metalmeccanici di Fincantieri, Ansaldo, dopo aver raggiunto in corteo i lavoratori portuali e del settore logistica, hanno bloccato lungomare Canepa e si sono poi mossi verso il casello autostradale di Genova Ovest, paralizzando il traffico. Una seconda manifestazione si è tenuta fra Largo Pertini e la Prefettura. In piazza i dipendenti pubblici e privati di Genova e provincia aderenti alla categoria della Fp Cgil e della Flc Cgil. L'agitazione comprende i settori del pubblico impiego, della sanità pubblica e privata, della scuola, dell'università, della ricerca e della formazione professionale. Con loro, anche i precari del Nidil Cgil (per primi quelli dell'ospedale Gaslini) e i lavoratori del settore agroalimentare aderenti alla Flai Cgil. Lunedì di protesta anche per gli addetti dei settori costruzioni e legno, che hanno indetto otto ore di sciopero e hanno effettuato un presidio in piazza Cavour.

Una delegazione di sindacalisti in rappresentanza di tutti i manifestanti sono stati ricevuti dal Prefet-



Foto di Luca Zennaro/Ansa

**Il corteo** di operai metalmeccanici e portuali ieri in marcia sino al casello autostradale di Genova ovest

to di Genova che ha condiviso le preoccupazioni dei rappresentanti dei lavoratori.

**Ivano Bosco (Cgil)**

«Torni il vero reintegro sull'articolo 18 e tutele per i co.co.pro.»

«Da anni si sta attaccando il lavoro pubblico con il blocco dei contratti, i tagli ai servizi pubblici, le misure del governo sulle pensioni - attacca Ivano Bosco, segretario della Camera del lavoro di Genova - . I precari sono tra i più colpiti dalla riforma del lavoro, infatti nonostante le tante promesse, non è stato tolto alcun contratto precario, l'aumento dei contributi per co.co.pro. e partite Iva invece di funzionare da deterrente per gli imprenditori disonesti, rischia di scaricarsi sulle già misere buste paga e per quanto concerne gli ammortizzatori sociali il tanto decantato Aspi esclude proprio i lavo-

ratori precari. Sull'articolo 18 poi - conclude Bosso - è necessario salvare la dignità del lavoro e delle persone che lavorano e per questo la Cgil chiede che il Parlamento reintroduca in maniera chiara il diritto al reintegro nella legge come forma deterrente per scongiurare licenziamenti ingiusti».

La piattaforma sindacale unitaria dei lavoratori del porto denuncia la mancanza di un confronto sulle questioni del lavoro, fisco e sviluppo che provocano un sentimento di incertezza fra i lavoratori e l'assenza di provvedimenti rivolti concretamente alla crescita e chiede l'apertura immediata di un confronto con il governo sulla delega fiscale.

**SCIOPERO ANCHE A SAVONA**

Sciopero unitario anche al Porto di Savona. Le segreterie provinciali di Filt, Fit e Uilt hanno proclamato un'azione di sciopero di 24 ore. Questa nuova azione segue quella già fatta il primo marzo per denunciare la profonda crisi occupazionale e

per sollecitare interventi governativi che favoriscano lo sviluppo produttivo, creando occupazione. segnalare ulteriormente il pesante stato di stagnazione che genera il ricorso ad ammortizzatori sociali e alla continua espulsione di manodopera in una miriade di piccole e medie aziende. ❖

Fabrizio Meli a nome del Consiglio di Amministrazione di Nuova Iniziativa Editoriale esprime profondo cordoglio per la scomparsa di

**RENZO CASSIGOLI**

Claudio Sardo è vicino con grande affetto e fraternità al dolore dei familiari di

**RENZO CASSIGOLI**